

## TAPPA N. 3 – PASSEGGIATA TREKKING SULL'ACQUEDOTTO CAROLINO E VISITA ALL'ANTICO LAVATOIO REULLO A SANT'AGATA DE' GOTI.

### Storia

#### 1) Acquedotto Carolino

L'Acquedotto Carolino, opera dal fascino immenso, commissionata dalla famiglia Borbone all'architetto Luigi Vanvitelli che, ancora oggi, desta l'interesse e la curiosità di turisti e abitanti del luogo. L'Acquedotto deve il suo appellativo al Sovrano Carlo di Borbone, che ne ordinò la costruzione. L'opera fu una vera sfida per il Vanvitelli che ne intraprese la realizzazione con grande orgoglio, sfidando lo scetticismo dei detrattori. L'Acquedotto Carolino sfruttava la pendenza delle montagne per rifornire non solo la Reggia di Caserta e, in particolare, le delizie dei reali, come le fontane e le vasche che rendono il giardino meraviglioso, ma anche la residenza di Carditello e tutte le infrastrutture agricole create nei dintorni. I lavori iniziarono nel 1753 e terminarono ufficialmente nel 1770. Il costo complessivo dell'opera architettonica arrivò alla cifra astronomica di 622.424 Ducati. All'epoca, l'acquedotto era anche il ponte più lungo d'Europa, presentando 529 metri di lunghezza per 55,8 di altezza, ergendosi su 44 piloni a



pianta quadra. I suoi resti monumentali si conservano nella Valle di Maddaloni. Per la sua intricata, quanto affascinante, struttura, nel 1997 l'UNESCO lo riconobbe patrimonio dell'umanità. L'opera risulta essere strabiliante alla vista a qualsiasi ora del giorno, a dimostrazione della brillantezza del capolavoro del Vanvitelli. L'Acquedotto Carolino, del resto, non è solo uno straordinario pezzo di storia, ma anche un esempio tecnologico d'avanguardia assoluta per l'epoca in cui fu eretto. Come abbiamo accennato in precedenza, i reali commissionarono l'acquedotto al fine di assicurare costante rifornimento idrico alle fontane e alle vasche del parco che ha reso unica la Reggia di Caserta. Ma soprattutto doveva fornire il rifornimento agli stabilimenti di San Leucio. Attraverso i tratti visionari dell'opera vanvitelliana, però, la struttura poté trasportare acqua fino alla città di Sant'Agata dei Goti. Le diramazioni principali dell'opera erano destinate alla seteria di San Leucio, alle vasche, ai mulini, ai giardini, alle peschiere e, in generale, agli impianti idrici del Palazzo Reale casertano. Attraverso un complesso sistema di tubature, l'approvvigionamento della materia prima avveniva sotto terra, dalle sorgenti del monte Taburno e dalle sorgenti del Fizzo, nei pressi di Benevento. Lungo il tracciato, di circa trentotto chilometri, si diramavano condotte larghe 1,2 metri, dalla larghezza di 1,3 metri.

#### 2) Antico lavatoio Reullo

Chiunque abbia passeggiato almeno una volta nelle campagne di Sant'Agata de' Goti sicuramente è rimasto folgorato dalla bellezza e dall'improvvisa scoperta sul suo cammino del cosiddetto Lavatoio Reullo. Il lavatoio è stato costruito tra le rovine di un antico monastero e ancora oggi le donne lo usano per lavarci le coperte alla maniera antica. Secondo fonti storiche datate al 1788 di Fileno Rainone, all'incrocio tra il fiume Isclero e i torrenti Riello e Martorano si trovava una fontana, trasformata più tardi in lavatoio e composto da vasche in pietra di varia grandezza piene d'acqua sorgiva. Davanti al lavatoio si trova un arco ogivato realizzato in conci di tufo giallo e grigio legato a resti di una costruzione pertinente alla zona chiamata negli annali Parrocchiali "All'Arco" ed esistente già nel Trecento. La costruzione esterna, databile al medioevo, è a pianta quadrata con un ingresso ampio



coronato da un arco. Le pareti recano tracce di un solaio di copertura in legno, scomparso già nel '700. Il lavatoio Reullo è coperto da due impluvi in legno, sorretti da pilastri. Si compone di tre vasche rivestite in pietra e comunicanti tra loro. La più grande attinge l'acqua dalla sorgente ed è situata a quota inferiore rispetto al piano di campagna della struttura esterna che lo contiene. Il lavatoio Reullo è la più interessante delle strutture di Sant'Agata de' Goti, la zona circostante è ricca di sorgenti d'acqua e vicina al fiume Isclero. Esso testimonia la vita e la cultura locale, esempio emblematico di architettura d'acqua. Altri lavatoi sono i cosiddetti lavatoi "Bocca e Riello" dove confluiscono ricche e fresche sorgenti d'acqua, che vanno ad alimentare il ruscello del Riello.

## **Programma di domenica 25 settembre.**

**Ore 9.30** – Raduno presso Comune di Valle di Maddaloni e iscrizioni;

**Ore 9.45** – Spostamento verso Bagnoli, sosta auto e partenza a piedi lungo la salita panoramica di 1500 metri verso l'acquedotto Carolino;

**Ore 10.30** – Arrivo in cima e inizio percorso di circa 3,5 km a piedi lungo i torrioni dell'acquedotto Carolino, fino a Santa Croce, con passaggio per fontane per riempire le borracce;

**Ore 11.30** – Arrivati a Santa Croce, inizia la discesa fino al cimitero di Sant'Agata de' Goti, passando per le vigne dell'agriturismo Mustilli;

**Ore 12.30** – Visita Centro Storico Sant'Agata de' Goti, finestra Catalana, Ponte sul Martorano e antico lavatoio di Contrada Reullo;

**Ore 13.30** – Fine visita e inizio ritorno indietro;

**A seguire** – Ristoro a sacco, oppure chi vuole può chiederci di prenotare all'Agriturismo Cinelli al costo di 23,00 euro per menù con antipasto ricco, primo piatto e bevande comprese.

**Ore 15.00** – Arrivo al punto strada transennata dell'acquedotto Carolino, sotto le piante di castagno del sentiero del Carolino chiuso al traffico e inizio discesa;

**A seguire** – Arrivo al parcheggio delle auto, poi chi vuole può prendere le auto e raggiungere i Ponti della Valle per la visita guidata organizzata dalla Reggia di Caserta per le Giornate Europee del Patrimonio.

### **Ore 15.30 fino alle 18.30**

Visita Guidata e passeggiata sul camminamento superiore dei Ponti della Valle in occasione delle Giornate Europee del patrimonio. Appuntamento alle ore 15.30 presso il monumento sacrario ai piedi dei Ponti della Valle. Chi vuole partecipare alla passeggiata gratuita organizzata dalla Reggia di Caserta, deve prenotarsi obbligatoriamente via email all'indirizzo: [re-ce.acquedottocarolino@cultura.gov.it](mailto:re-ce.acquedottocarolino@cultura.gov.it)

**Tipo passeggiata:** passeggiata impegnativa su strada lunga 16 km circa, con una salita impegnativa di 1500 metri (Bagnoli) e un'altra salita a Santa Croce di 1200 metri.

**Attrezzature:** borraccia, scarpe di ginnastica comode, maglia a maniche lunghe, maglia di ricambio, asciugamano.

**Contributi alla passeggiata:** 5,00 euro iscrizione all'associazione mese settembre (chi è già iscritto non paga).

**Per info e prenotazioni:** WhatsApp **339.5273847** (dare le adesioni entro venerdì 23 settembre)